



ВЕЛИКАН ПАРК  
КИНОЦЕНТР

## Festival del cinema italiano “Da Venezia a San Pietroburgo” dalla 70° Mostra Internazionale di Arte cinematografica la Biennale di Venezia

**dal 14 al 18 marzo 2014 - cinema “Velikan Park”**

La terza edizione del Festival “Da Venezia a San Pietroburgo”, organizzata dal Consolato Generale e dall'Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo, presenta agli spettatori della capitale del nord una rassegna di film italiani dalla 70° Mostra Internazionale di arte cinematografica la Biennale di Venezia. Il Festival si terrà presso il cinema "Velikan Park" dal 14 al 18 marzo 2014.

La mostra d'arte cinematografica la Biennale di Venezia è uno dei festival internazionali del cinema più rinomati al mondo che ha luogo al Lido di Venezia sin dal 1932. La Biennale promuove la conoscenza e la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme artistiche, in uno spirito di libertà e di dialogo. La Biennale di Venezia è strutturata in diverse sezioni: la Sezione principale, il programma “Orizzonti”, la Settimana internazionale della critica, il “fuori concorso” e le proiezioni speciali. Alla sezione principale partecipano fino a un massimo di venti film in anteprima mondiale: al vincitore viene assegnato il premio "Leone d'Oro", simbolo storico della città di Venezia.

La conferenza stampa del Festival “Da Venezia a San Pietroburgo” si terrà il 14 marzo alle ore 18.30 presso il cinema “Velikan Park” (Aleksandrovskij park 4/3). Parteciperanno l'attrice protagonista del film “La prima neve” **Anita Caprioli**, il Console Generale d'Italia, Luigi Estero, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo, Redenta Maffettone, il Direttore del cinema “Velikan”, Konstantin Goncharov.

La cerimonia di apertura del festival “Da Venezia a San Pietroburgo” si svolgerà il 14 marzo alle ore 19.30 e in quella occasione verrà proiettato il film “La prima neve” del regista Andrea Segre, presente l'attrice Anita Caprioli.

Il programma prevede una rassegna di cinque lungometraggi e quattro film documentari, presentati alla 70esima edizione della Biennale di Venezia 2013. I film saranno proiettati in lingua italiana con sottotitoli in russo.

**Venerdì 14 marzo**

**Ore 18.30 Conferenza Stampa**

**Ore 19.30 Inaugurazione del Festival**

**Ore 20.00**

**La prima neve (Andrea Segre, 2013)**

La prima neve è quella che tutti a valle aspettano. Dani però non ha mai visto la neve. Dani è nato in Togo, ed è arrivato in Italia in fuga dalla guerra in Libia. È ospite di una casa di accoglienza a Pergine, paesino nelle montagne del Trentino, ai piedi della valle dei Mocheni. Ha una figlia di un anno, di cui però non riesce a occuparsi. C'è qualcosa che lo blocca. Un dolore profondo. Dani viene invitato a lavorare nel laboratorio di Pietro, un vecchio falegname e apicoltore della valle, che vive in un maso di montagna insieme alla nuora Elisa e al nipote Michele, un ragazzino di 10 anni la cui irrequietezza colpisce subito Dani.

**Ore 21.45 Q&A con Anita Caprioli**

**Sabato 15 marzo**

**Ore 19.00**

**Bertolucci on Bertolucci (Luca Guadagnino, Walter Fasano, 2013)**

Il cinema raccontato in prima persona da Bernardo Bertolucci. Attraverso un montaggio che ne articola dichiarazioni e pensieri in un flusso di passioni, introspezione psicologica, aneddoti e visioni, penetriamo l'identità di un autentico e straordinario metteur en scène. Dopo due anni di lavorazione gli autori firmano il film-saggio Bertolucci on Bertolucci, scavando con pazienza e passione in oltre trecento ore di materiale da archivi di tutto il mondo.

**Ore 21.00**

**L'intrepido (Gianni Amelio, 2013)**

Immaginiamo che esista un nuovo mestiere e che si chiami “rimpiazzo”. Immaginiamo che un uomo senza lavoro lo pratichi ogni giorno, questo mestiere. Lui non fa altro che prendere, anche solo per qualche ora, il posto di chi si assenta dalla propria occupazione ufficiale. Immaginiamo poi che esista un ragazzo di vent'anni, suo figlio, che suona il sax divinamente e dunque è fortunato perché fa l'artista. E immaginiamo Lucia, inquieta e guardinga, che nasconde un segreto dietro la sua voglia di farsi avanti nella vita.

**Domenica 16 marzo**

**Ore 19.30**

**Profezia: l'Africa di Pasolini (Enrico Menduni, 2013)**

Il film esplora, attraverso la poesia e il cinema, l'amore di Pasolini per l'Africa e la sua speranza di trovarvi quella genuinità contadina e quella forza rivoluzionaria invano cercate nel suo Friuli e poi nelle borgate romane. È un'Africa dai confini sfrangiati e incerti, che nasce – sono parole del poeta – nelle stesse periferie descritte nel suo primo film Accattone. Di qui prende le mosse Profezia: dove vivevano i sottoproletari romani, oggi si affollano migliaia di extracomunitari, ma si tratta di speranze deluse: l'Africa è un serbatoio di contraddizioni insanabili che esploderanno nel degrado, nelle

dittature, nei massacri di ieri e di oggi.

**Ore 21.00**

**Sacro GRA (Gianfranco Rosi, 2013)**

Gianfranco Rosi racconta un angolo d'Italia, dopo aver girato per più di due anni con un mini-van sul Grande Raccordo Anulare di Roma per scoprire i mondi nascosti e i futuri possibili che questo luogo magico cela oltre il muro del suo frastuono continuo. Dallo sfondo emergono personaggi altrimenti invisibili e apparizioni fugaci: un nobile piemontese e sua figlia laureanda; un botanico armato di sonde sonore e pozioni chimiche; un principe dei nostri giorni con un sigaro in bocca; un barelliere in servizio sull'autoambulanza del 118; un pescatore di anguille. Lontano dai luoghi canonici di Roma, il Grande Raccordo Anulare si trasforma in collettore di storie a margine di un universo in espansione.

**Lunedì 17 marzo**

**Ore 19.00**

**Via Castellana Bandiera (Emma Dante, 2013)**

Lo scirocco soffia su Palermo quando Rosa e Clara, si perdono nelle strade della città e finiscono in un vicolo: Via Castellana Bandiera. Nello stesso momento, un'altra macchina guidata da Samira, con la famiglia Calafiore, arriva in senso contrario. Né Rosa né Samira, donna antica e testarda, intendono cedere il passo l'una all'altra. La notte arriva nella strada e nelle case del quartiere, ma le due donne, resistendo alla fame, al sonno e alla sete, sembrano obbedire a un'ostinazione che non ha più niente di razionale, e continuano a non cedere il passo.

**Ore 21.00**

**Non eravamo solo... ladri di biciclette. Il Neorealismo (Gianni Bozzacchi, 2013)**

Questo documentario racconta la storia del più importante movimento cinematografico italiano: il Neorealismo. Sviluppato nel secondo dopoguerra, questa vera e propria rivoluzione culturale è divenuta ben presto fonte inesauribile d'ispirazione per i cineasti di tutto il mondo. A introdurre la narrazione è proprio uno dei maestri di questo filone, unico ma ricco di personalità diverse: Carlo Lizzani, la cui "lezione" ricostruisce la nascita e lo sviluppo del Neorealismo. Lo accompagnano le testimonianze di Ermanno Olmi, Paolo e Vittorio Taviani, Bernardo Bertolucci, Umberto Eco, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Enzo Staiola, Paolo Galluzzi, Giuseppe Rotunno e Martin Scorsese.

**Martedì 18 marzo**

**Ore 19.00**

**Zoran, il mio nipote scemo (Matteo Oleotto, 2013)**

Paolo Bressan è un uomo cinico col vizio del vino e della menzogna, con cui mette in difficoltà il prossimo e prova a riconquistare la sua ex moglie. Occupato presso una mensa per anziani, è svogliato e sgraziato con gli amici del paese che gli danno ricovero nelle difficoltà, contenendone l'incontinenza e la boria. Tra un bicchiere di vino e un piatto di gulash, 'eredita' un nipote da una lontana zia slovena, a cui dovrà dare ospitalità il tempo necessario perché la burocrazia faccia il suo corso e il ragazzo si stabilisca in una casa-famiglia. Zoran, adolescente naïf nascosto dietro un paio di grandi occhiali, è un ragazzino colto che parla un italiano aulico e gioca a freccette.

**Ore 21.00**

**Le mani sulla città' (Francesco Rosi, 1963)**

Nel centro di Napoli alla vigilia delle elezioni amministrative crolla un palazzo e alcune persone muoiono sotto le macerie. Scoppia uno scandalo e inizia un'indagine della magistratura che coinvolge un noto imprenditore, Edoardo Nottola, candidato per un partito di destra. Malgrado l'impegno di alcuni membri dell'opposizione, l'inchiesta non riesce a provare nulla ma l'immagine di Nottola è compromessa. Per motivi di opportunità politica il partito lo scarica, ma Nottola troverà il modo per non perdere l'agognata poltrona.

---

**Istituto Italiano di Cultura**

**Teatralnaja pl., 10**

**(812) 718-8189**

**[info.iicsanpietroburgo@esteri.it](mailto:info.iicsanpietroburgo@esteri.it)**

**[iicsanpietroburgo.esteri.it](http://iicsanpietroburgo.esteri.it)**